Numero atto 67 - 2025
Sottoscritto il 09/01/2025
Protocollo Prot-2025-9527

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0009527
del 09/01/2025

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S1015 – D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "Adeguamento del tratto terminale del Rio Carpi tramite esecuzione di un canale deviatore della portata" – Proponente Comune di Montoggio (GE). Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Paola CARNEVALE
Responsabile Procedimento	Valentina GHIONE
Soggetto Responsabile	Paola CARNEVALE

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 20 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*";

Il Decreto-legge 17.10.2024 n. 153, convertito con modificazioni dalla Legge 13.12.2024 n. 191, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*" e, in particolare, l'art. 1, comma 4 di modifica dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018*" e, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;

La D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 denominata "*Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.*" e, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

La D.G.R. n. 59 del 02.02.2018, ad oggetto "*Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua*". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 L.R. n. 29/2017;

PREMESSO che:

in data 01.10.2024, con nota assunta al Prot-2024-1495579, il Comune di Montoggio ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di "*Adeguamento del tratto terminale del Rio Carpi tramite esecuzione di un canale deviatore della portata*";

preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica completezza e adeguatezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con la nota Prot-2024-1559437 del 15.10.2024. La documentazione integrativa è pervenuta con nota Prot-2024-1601440 del 28.10.2024 ed è stata pubblicata in data 30.10.2024;

in data 30.10.2024, con nota Prot-2024-1614124, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;

in pari data è stata avviata la fase pubblica;

all'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

il progetto in esame, che prevede lavori di adeguamento del tratto terminale del Rio Carpi tramite esecuzione di un canale deviatore della portata nel Comune di Montoggio, è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, let. o) dell'All. IV, Parte II, del D.Lgs. 152/06 "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del suddetto Decreto;

il tratto del rio Carpi, interessato dagli interventi, non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 e non risulta assoggettato a vincolo paesistico-ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii..

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti, quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua, rumore, biodiversità, paesaggio, suolo e urbanistica è emerso, in particolare, che l'intervento in oggetto consiste in opere di sistemazione idraulica del rio Carpi ubicato nel Comune di Montoggio (GE);

il progetto di sistemazione idraulica prevede sostanzialmente la riduzione delle condizioni di rischio dell'abitato indotte dal tratto tombinato del rio Carpi all'interno dello stesso, attualmente caratterizzato da uno scatolare con percorso piuttosto tortuoso, al di sotto di alcune abitazioni e della viabilità, fino alla foce in Scrivia, mediante realizzazione di un nuovo alveo di sezione adeguata per il tratto compreso tra il ponte di via Carpi superiore e l'imbocco del vicolo che da via IV Novembre si sviluppa verso lo Scrivia.

le opere in progetto consistono in:

- Tratto A-B: Adeguamento quote di fondo alveo tratto di monte: in questo tratto si prevede una riprofilatura del fondo alveo di ridotta entità, volta ad adeguare le quote alla soluzione progettuale di valle, mediante scavo e realizzazione di platea in massi cementati e ripresa, dove necessario, della fondazione delle scogliere esistenti per il necessario collegamento alla platea in progetto;
- Tratto B-C: Deviatore e nuovo ponte sul rio Carpi: in questo tratto si prevede la realizzazione dell'opera di deviazione del rio Carpi dall'attuale sezione al nuovo tracciato, si prevede di rettificare l'andamento attuale dell'alveo riducendo la curva oggi molto accentuata per indirizzare l'alveo verso il nuovo canale; la soluzione progettuale prevede anche il rifacimento del ponte su strada Carpi superiore;
- Tratto D-E: Nuovo canale scatolare su Piazza Balilla;
- Tratto E-F: confluenza del vecchio alveo nel nuovo;
- Tratto F-G: adeguamento sezione idraulica tratto di monte;
- Tratto G-H: adeguamento sezione idraulica tratto di valle: si prevede l'adeguamento dimensionale della sezione esistente, con allargamento in sinistra orografica, poiché in destra l'attuale muro di sponda risulta prossimo agli edifici;
- Tratto H-I: manufatto di sbocco in Scrivia: a valle del vicolo si prevede la realizzazione dello sbocco in Scrivia mediante sezione ad U in calcestruzzo e la realizzazione di un tratto di scogliera a protezione della sponda sinistra per una lunghezza di circa 30 m dopo lo sbocco dello scatolare a U e il raccordo del pennello di protezione dello sbocco già esistente al nuovo manufatto.

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero, altrimenti, rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di autorizzazione unica regionale;

CONSIDERATO che, dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n. S1015 del 09.01.2025, allegata al presente atto quale parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

RITENUTO che, preliminarmente all'effettuazione degli interventi, il Comune di Montoggio debba individuare le modifiche ritenute più idonee dal momento che l'intervento comporta una ricomposizione del più ampio assetto dell'area attraversata, interessando il riammagliamento della viabilità esistente, la demolizione di alcuni edifici esistenti, oltre che la realizzazione di piccole aree pubbliche;

RITENUTO che il progetto di "*Adeguamento del tratto terminale del Rio Carpi tramite esecuzione di un canale deviatore della portata*" proposto dal Comune di Montoggio, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06 purché, ferme restando le misure mitigative contenute negli studi allegati all'istanza, vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Acqua
Oggetto della prescrizione	In fase di elaborazione del progetto esecutivo predisporre idonei fori o finestre nella platea di fondo, laddove idraulicamente e strutturalmente sostenibile, al fine di consentire la dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero sotterraneo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di elaborazione del progetto esecutivo
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque e il Settore Difesa del Suolo Genova
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Suolo
Oggetto della prescrizione	- Aggiornare lo studio idraulico, nella progettazione delle opere idrauliche del rio Carpi, col valore di portata al colmo indicato

	dall'Unità Organizzativa Assetto del Territorio di Regione Liguria. - Valutare adeguatamente la pericolosità idraulica residua associata a scenari relativi ad eventi estremi stimati anche sulla base delle nuove curve di possibilità pluviometrica (CPP). Tali scenari è opportuno vengano sviluppati anche considerando il trasporto solido, il materiale vegetale flottante e la possibile ostruzione dell'imbocco della tombinatura.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di elaborazione del progetto esecutivo
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con l'Unità Organizzativa Assetto del Territorio e il Settore Difesa del Suolo Genova

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Acqua
Oggetto della prescrizione	Effettuare una ricognizione approfondita degli scarichi in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato. Tale attività, svolta in collaborazione con il gestore del servizio idrico integrato, è finalizzata a una corretta gestione degli scarichi e a un miglioramento della qualità delle acque del rio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque
Enti coinvolti	Città metropolitana di Genova

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Rumore
Oggetto della prescrizione	Attuare adeguate misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione degli impatti acustico-vibrazionali, comprensive dei monitoraggi volti alla misurazione delle vibrazioni tra l'area di cantiere e i fabbricati, indipendentemente dal rilascio di deroghe. Tali misure dovranno essere previste nel progetto di fattibilità tecnico economica e inserite nel capitolato d'appalto dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecologia
Enti coinvolti	Comune di Montoggio e ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Acqua
Oggetto della prescrizione	A lavori ultimati inviare una relazione contenente un monitoraggio fotografico relativo agli interventi post operam che evidenzi, in particolare, i tratti nei quali sono state realizzate le aperture nella platea di fondo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto di "*Adeguamento del tratto terminale del Rio Carpi tramite esecuzione di un canale deviatore della portata*" proposto dal Comune di Montoggio, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06 purché, ferme restando le misure mitigative contenute negli studi allegati all'istanza, vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Acqua

Oggetto della prescrizione	In fase di elaborazione del progetto esecutivo predisporre idonei fori o finestre nella platea di fondo, laddove idraulicamente e strutturalmente sostenibile, al fine di consentire la dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero sotterraneo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di elaborazione del progetto esecutivo
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque e il Settore Difesa del Suolo Genova
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Suolo
Oggetto della prescrizione	- Aggiornare lo studio idraulico, nella progettazione delle opere idrauliche del rio Carpi, col valore di portata al colmo indicato dall'Unità Organizzativa Assetto del Territorio di Regione Liguria. - Valutare adeguatamente la pericolosità idraulica residua associata a scenari relativi ad eventi estremi stimati anche sulla base delle nuove curve di possibilità pluviometrica (CPP). Tali scenari è opportuno vengano sviluppati anche considerando il trasporto solido, il materiale vegetale flottante e la possibile ostruzione dell'imbocco della tombinatura.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di elaborazione del progetto esecutivo
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con l'Unità Organizzativa Assetto del Territorio e il Settore Difesa del Suolo Genova

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Acqua
Oggetto della prescrizione	Effettuare una ricognizione approfondita degli scarichi in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato. Tale attività, svolta in collaborazione con il gestore del servizio idrico integrato, è finalizzata a una corretta gestione degli scarichi e a un miglioramento della qualità delle acque del rio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque
Enti coinvolti	Città metropolitana di Genova

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Rumore
Oggetto della prescrizione	Attuare adeguate misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione degli impatti acustico-vibrazionali, comprensive dei monitoraggi volti alla misurazione delle vibrazioni tra l'area di cantiere e i fabbricati, indipendentemente dal rilascio di deroghe. Tali misure dovranno essere previste nel progetto di fattibilità tecnico economica e inserite nel capitolato d'appalto dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecologia
Enti coinvolti	Comune di Montoggio e ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Acqua
Oggetto della prescrizione	A lavori ultimati inviare una relazione contenente un monitoraggio fotografico relativo agli interventi post operam che evidenzi, in particolare, i tratti nei quali sono state realizzate le aperture nella platea di fondo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post-operam

Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

2. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo all'autorità competente, entro tale termine, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle stesse al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
4. di disporre, inoltre, che, decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, come disposto dall'art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17.10.2024 n. 153;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. 152/06, così come è stata tempestivamente pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del suddetto Decreto Legislativo, tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato numero 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1015 del 09.01.2025
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "*Adeguamento del tratto terminale del Rio Carpi tramite esecuzione di un canale deviatore della portata*".

PROPONENTE: Comune di Montoggio

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, lett. o), dell'allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000, non interessa né direttamente né indirettamente beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e le aree non sono sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Tipologia procedimento:	Verifica di assoggettabilità alla VIA
Istanza di attivazione:	Prot-2024-1495579 del 01.10.2024
Oneri istruttori:	non dovuti
Richiesta integrazioni documentali, ex comma 2, art. 19, del D.Lgs. 152/2006:	Prot-2024-1559437 del 16.10.2024
Trasmissione delle Integrazioni	Prot-2024-1601440 del 28.10.2024
Fase Pubblica:	Avvio fase pubblica in data 30.10.2024 sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/1015/
Osservazioni pervenute:	-
Responsabile del procedimento:	Dott.ssa Valentina Ghione

Collaborazioni attivate:

- con nota Prot-2024-1509587 del 03.10.2024 è stata chiesta la verifica di completezza e adeguatezza documentale, sono pervenuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo	-
Settore Ecologia	-
Servizio Urbanistica	Prot-2024-1537051 del 10.10.2024
Settore Difesa del Suolo Genova	Prot-2024-1515294 del 04.10.2024
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	-
Settore Ecosistema costiero e acque	-
Unità Organizzativa Assetto del Territorio	-

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2024-1533017 del 09.10.2024
Città Metropolitana di Genova	-
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po	-

- con nota Prot-2024-1614124 del 30.10.2024 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali. Sono pervenuti i seguenti contributi:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-2024-1776806 del 29.11.2024
Settore Ecologia	Prot-2024-1766303 del 28.11.2024
Servizio Urbanistica	Prot-2024-1776806 del 29.11.2024
Settore Difesa del Suolo Genova	Prot-2024-1797667 del 02.12.2024
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2024-2061030 del 27.12.2024
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2024-1913900 del 10.12.2024
Unità Organizzativa Assetto del Territorio	Prot-2024-1753468 del 27.11.2024

Ente	Riscontro
ARPAL	Prot-2024-1814900 del 03.12.2024
Città Metropolitana di Genova	Prot-2024-1739463 del 26.11.2024
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po	Prot-2024-1703333 del 21.11.2024

OSSERVAZIONI: -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

L'area oggetto di intervento è la porzione di abitato indicata come località Carpi Inferiore, in prossimità della quale il rio Carpi diventa intubato passando sotto piazza Balilla e la SP226 per poi sfociare nel torrente Scrivia.



Nell'ottobre 2014 il rio Carpi è stato protagonista di un'importante esondazione nel suo medio-basso corso a monte della copertura che attraversa il centro abitato, che ha comportato ingenti danni, in particolare a causa della quantità di materiale che si è mobilizzato durante l'evento. Nel corso di tale evento, inoltre, si sono verificate situazioni di dissesto diffuse che hanno interessato un'ampia porzione del bacino di monte, che hanno comportato fenomeni erosivi lungo l'asta e dissesti diffusi sui versanti. L'area di Piazza Balilla è stata interessata dal deflusso della colata detritica sia in termini di deflusso nelle fasi di colmo, sia di deposito nelle fasi terminali. Nei mesi immediatamente successivi è stato redatto un progetto preliminare delle opere necessarie per la messa in sicurezza dell'abitato rispetto ai fenomeni di dissesto relativi al rio Carpi, e sono anche stati eseguiti alcuni interventi di riduzione delle condizioni di pericolosità, eseguiti direttamente dall'amministrazione comunale, consistenti essenzialmente nell'allontanamento del materiale detritico depositato in conoide e nelle sezioni terminali coperte, e nella posa in opera di una briglia a rete di trattenuta all'incirca a metà percorso tra le due briglie esistenti. Ad oggi sono, quindi, presenti due briglie selettive, che sottendono due piazze di deposito in grado di contenere almeno 10.000 mc complessivi, e un'ampia zona a valle, a debole pendenza, posta a monte della prima briglia esistente, in grado anch'essa di consentire l'eventuale deposito di ulteriore materiale prima del suo arrivo in corrispondenza del tratto intubato.
Il nuovo progetto prevede la riduzione delle condizioni di rischio dell'abitato indotte dal tratto tombinato del rio Carpi all'interno dello stesso, attualmente caratterizzato da uno scatolare con percorso piuttosto tortuoso, al di sotto di alcune abitazioni e della viabilità, fino alla foce in Scrivia, mediante realizzazione di un nuovo alveo di sezione adeguata per il tratto compreso tra il ponte di via Carpi superiore e l'imbocco del vicolo che da via IV Novembre si sviluppa verso lo Scrivia.
Le opere in progetto consistono in:

- Tratto A-B: Adeguamento quote di fondo alveo tratto di monte: in questo tratto si prevede una riprofilatura del fondo alveo di ridotta entità, volta ad adeguare le quote alla soluzione progettuale di valle, mediante scavo e realizzazione di platea in massi cementati e ripresa, dove necessario, della fondazione delle scogliere esistenti per il necessario collegamento alla platea in progetto;
- Tratto B-C: Deviatore e nuovo ponte sul rio Carpi: in questo tratto si prevede la realizzazione dell'opera di deviazione del rio Carpi dall'attuale sezione al nuovo tracciato, si prevede di rettificare l'andamento attuale dell'alveo riducendo la curva, oggi molto accentuata, per indirizzare l'alveo verso il nuovo canale; la soluzione progettuale prevede anche il rifacimento del ponte su strada Carpi superiore;
- Tratto D-E: Nuovo canale scatolare su Piazza Balilla;
- Tratto E-F: confluenza del vecchio alveo nel nuovo;
- Tratto F-G: adeguamento sezione idraulica tratto di monte;
- Tratto G-H: adeguamento sezione idraulica tratto di valle: si prevede l'adeguamento dimensionale della sezione esistente, con allargamento in sinistra orografica, poiché in destra l'attuale muro di sponda risulta prossimo agli edifici;

- Tratto H-I: manufatto di sbocco in Scrivia: a valle del vicolo si prevede la realizzazione dello sbocco in Scrivia mediante sezione ad U in calcestruzzo e la realizzazione di un tratto di scogliera a protezione della sponda sinistra per una lunghezza di circa 30 m dopo lo sbocco dello scatolare a U e il raccordo del pennello di protezione dello sbocco già esistente al nuovo manufatto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Piano Territoriale Regionale (PTR): classifica l'area nell'ambito "entroterra";

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): le aree di intervento risultano classificate, secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, in regime normativo di Consolidamento (CO), disciplinato dall'art. 65 delle relative norme di Attuazione;

Piano Territoriale di Coordinamento Metropolitano (PTCp): Il Comune di Montoggio rientra nell'Ambito 1.5 Scrivia;

Vincolo paesaggistico: le aree d'intervento non risultano assoggettate a vincolo paesistico-ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Piano di Tutela della Acque (PTA): il corso d'acqua oggetto dell'intervento non rientra tra i corpi idrici tipizzati ai sensi del PTA mentre gli interventi ricadono sull'acquifero poroso sotterraneo denominato Torrente Scrivia-IT07GWAVGE03, caratterizzato come corpo idrico significativo;

Piano di Bacino: il Rio Carpi ricade nel distretto idrografico padano, il cui principale strumento di pianificazione vigente è il Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del Fiume Po (PAI Po) che per l'area in esame individua un areale associabile a pericolosità molto elevata (Ee) per tutto il tratto di rio a valle del ponte, e aree limitrofe a pericolosità elevata (Eb);

Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Montoggio: le aree interessate dal progetto rientrano negli ambiti di Conservazione ai sensi dell'art. 5.1 delle NTA. In particolare, le aree sono riconducibili al sub-ambito AC-BA, definito "*Ambito formato da tessuti saturi di interesse storico-ambientale*" e al sub-ambito AC-ME - "*Ambiti di conservazione di aree ed edifici con valenza di emergenza monumentale a carattere storico e/o ambientale*";

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): il rio Carpi, interessato dall'intervento, non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000. Lungo l'alveo del Torrente Scrivia è presente un *Corridoio per specie di ambienti acquatici* e nelle aree a monte del Rio Carpi *Tappe di attraversamento per specie di ambienti aperti*;

Piano di classificazione acustica: l'area di intervento ricade in Classe IV "Aree ad intensa attività umana".

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

Acqua. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2024-1913900 del 10.12.2024, presa visione della documentazione, evidenzia che il corso d'acqua oggetto dell'intervento non rientra tra i corpi idrici tipizzati ai sensi del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) mentre gli interventi ricadono sull'acquifero poroso sotterraneo denominato Torrente Scrivia-IT07GWAVGE03, caratterizzato come corpo idrico significativo nel PTA.
Per quanto attiene le acque superficiali non prevede impatti negativi significativi post operam, rispetto agli obiettivi di qualità del PTA, in considerazione del corso d'acqua interessato, dell'area urbanizzata e della tipologia di interventi prospettati sul rio. Ritiene che nelle fasi di cantiere dovranno essere attuate tutte le misure atte a minimizzare l'intorbidamento delle acque e il rischio di sversamenti accidentali.
Per quanto concerne le acque sotterranee, pur in considerazione delle dimensioni e della tipologia stessa di intervento, il rio contribuisce alla ricarica laterale della falda del corpo idrico caratterizzato, pertanto è importante che venga mantenuta, se e dove possibile, la massima permeabilità dell'alveo. Tale aspetto è rilevante in quanto l'area è soggetta al divieto di nuove impermeabilizzazioni di cui all'articolo 22 "Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee" delle Norme di attuazione del PTA e, quindi, è necessaria una valutazione rispetto alla possibilità di realizzare un fondo maggiormente permeabile che favorisca la dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero sotterranei, consentendo la ricarica della falda (massi al posto della plateazione o realizzazione di fori nella platea a intervalli regolari) compatibilmente con le problematiche di tipo idraulico.
Ritiene, pertanto, l'intervento compatibile con le previsioni e le norme del PTA purché venga dato corso alle seguenti condizioni ambientali:

1. in fase di elaborazione del progetto esecutivo vengano predisposti idonei fori o finestre nella platea di fondo, laddove idraulicamente e strutturalmente sostenibile, al fine di consentire la dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero sotterraneo;

2. in considerazione del contesto fortemente urbanizzato e della presenza di scarichi non censiti, emersa durante le ricognizioni preliminari all'intervento, nella fase esecutiva del progetto deve essere effettuata una ricognizione approfondita degli scarichi in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato. Tale attività, svolta in collaborazione con il gestore del servizio idrico integrato, è finalizzata a una corretta gestione degli scarichi e a un miglioramento della qualità delle acque del rio.

Deve essere inviato, infine, al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria, a lavori ultimati, una relazione contenente un monitoraggio fotografico relativo agli interventi post operam che evidenzi, in particolare, i tratti nei quali verranno realizzate le aperture nella platea di fondo.

Suolo. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

L'Unità Organizzativa Assetto del Territorio di Regione Liguria, con nota Prot-2024-1753468 del 27.11.2024, esprime il proprio contributo in merito alla congruità del valore di portata al colmo utilizzata nella progettazione delle opere idrauliche sul rio Carpi. Il quadro di riferimento per la definizione di tale valore è costituito dalla Variante Bacini Padani (VBP) del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova, in attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Po, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 11, delle relative Norme di Attuazione. In particolare, l'art. 8 delle norme di attuazione rimanda alla tavola "T3 - Corografia con i sottobacini idrografici" ove sono riportati i valori delle portate al colmo di piena per i tempi di ritorno di riferimento, ai fini sia della mappatura delle aree inondabili sia della progettazione di interventi di sistemazione idraulica. Tuttavia, la tavola T3 relativa al bacino del torrente Scrivia, in cui ricade il rio Carpi, presenta un errore materiale nella definizione dell'area del bacino del rio Carpi, indicata pari a 2,8 km^2 a fronte di un valore reale di 1,4 km^2. Pertanto, utilizzando lo stesso metodo di calcolo idrologico (CIMA per i piccoli bacini1), applicato all'area corretta, si ottengono le seguenti portate, che, nelle more del completamento della variante alla VBP, devono essere considerate sostitutive di quelle errate riportate nella tavola T3.

Sezione di chiusura	Sottobacino	Sup. sottesa [km^2]	Q 50 anni [m^3/s]	Q200 anni [m^3/s]	Q 500 anni [m^3/s]
CP	Rio Carpi	1,39	31	45	54

Peraltro, recentemente, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha trasmesso alle Regioni l'aggiornamento delle curve di probabilità pluviometrica, puntuali e spazializzate per l'intero Distretto, con risoluzione pari a 1 km; appare quindi necessario effettuare una verifica anche rispetto a questi nuovi valori. Il metodo del CIMA per i piccoli bacini prevede che la portata per assegnato tempo di ritorno si ottenga moltiplicando il fattore di frequenza delle portate (tabellato) al valore della portata indice; quest'ultimo si ottiene, per via indiretta, attraverso una trasformazione afflussi-deflussi, basata sulla ricerca dell'evento critico per il bacino con una depurazione delle piogge lorde effettuata con il metodo del CN. La precipitazione viene stimata attraverso l'utilizzo di una linea segnalatrice di possibilità pluviometrica, valutata nel centro di scroscio, basata sui risultati ottenuti dalla regionalizzazione delle precipitazioni che si può esprimere nella forma:

$$H(d,T)=KTE[H1]dn=aTdn$$

In cui *n* è assunto costante per l'intera regione e pari a 0.39 ed *E[H1]* è tabellato in funzione della longitudine.
Nel caso specifico del rio Carpi, la pioggia indice, valutata secondo i due metodi, risulta quasi coincidente, con un valore di 43.25 mm secondo il metodo CIMA e di 43 mm secondo le nuove curve dell'Autorità di bacino. In conclusione, quindi, risulta corretto utilizzare i valori delle portate al colmo per il rio Carpi riportati in Tabella in sostituzione di quelle errate riportate nella tavola T3 della VBP per il bacino del torrente Scrivia.

Il Settore Difesa del Suolo Genova di Regione Liguria, con nota Prot-2024-1797667 del 02.12.2024, rileva che il progetto di sistemazione idraulica risulta fortemente vincolato dalla complessa situazione urbanistica ed edilizia circostante visto che sia il percorso del nuovo canale sia l'allargamento del canale esistente nel tratto di valle sono realizzati in prossimità di edifici esistenti: per tali ragioni le sezioni idrauliche a progetto risultano fortemente costrette dai vincoli presenti in sito, sebbene risultino ampliate il più possibile tenuto conto degli scarsi spazi di lavoro presenti, delle difficoltà operative e delle problematiche di interferenza strutturale con gli edifici e la viabilità esistente. Il progetto contiene l'aggiornamento della relazione idrologica ed idraulica, tenendo conto delle nuove curve di possibilità pluviometriche elaborate dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po e rappresenta un'opera sensibilmente migliorativa rispetto allo stato attuale consentendo la mitigazione del rischio idraulico, conseguendo un franco idraulico, ivi compreso nel tratto tombato, sempre superiore ad 1m, anche nell'ipotesi di incremento della portata con i dati pluviometrici aggiornati.
Preso atto di quanto comunicato dall'Unità Organizzativa Assetto del Territorio nella quale si definisce, sulla base dei dati pluviometri aggiornati, il valore di portata al colmo da utilizzare nella progettazione delle opere

idrauliche, nelle more dell'aggiornamento della VBP della Città metropolitana di Genova (con effetti del piano di bacino per il territorio di competenza), in fase autorizzativa, lo studio idraulico dovrà essere conseguentemente aggiornato.
Rileva, infine, che nel progetto non sono state presentate soluzioni alternative che prevedessero il ripristino a cielo aperto dell'intero tratto attualmente tombato, ipotesi che probabilmente implicherebbe la demolizione di edifici esistenti, con aggravio dei costi e dei tempi necessari per le procedure espropriative.
Osserva, inoltre, che non risulta essere stata dimostrata in modo esaustivo l'impossibilità di mantenere, in corrispondenza del tratto tombato, il fondo alveo almeno parzialmente permeabile, ricorrendo ad una diversa tipologia costruttiva, aspetto che potrà essere approfondito in fase autorizzativa.
In fase di rilascio dell'autorizzazione idraulica dovranno essere approfonditi alcuni aspetti progettuali maggiormente di dettaglio, valutando anche se mantenere la porzione del vecchio tracciato dell'alveo il cui scopo all'interno della soluzione progettuale è quello di fungere da "canale scolmatore" in caso di superamento di un determinato valore di portata, nonché dovranno essere predisposte alcune verifiche di dettaglio sotto il profilo strutturale.

L'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, con nota Prot-2024-1703333 del 21.11.2024, ipotizza che non si siano potute considerare, in relazione a fattibilità tecnica, costi e benefici, altre soluzioni volte a rimuovere completamente la tombinatura anche prevedendo le necessarie delocalizzazioni; tuttavia, ritiene opportuno che nell'ambito del procedimento o della successiva progettazione dell'intervento, ne sia dato opportunamente conto.
In ogni caso, ritiene necessario venga adeguatamente valutata la pericolosità idraulica residua associata a scenari relativi ad eventi estremi stimati anche sulla base delle nuove curve di possibilità pluviometrica (CPP). Tali scenari è opportuno vengano sviluppati anche considerando il trasporto solido, il materiale vegetale flottante e la possibile ostruzione dell'imbocco della tombinatura e siano inserite nel Piano di Protezione Civile comunale tutte le misure di previsione, allertamento e preparazione volte a minimizzare il danno. Parimenti ritiene opportuno segnalare l'importanza di un adeguato monitoraggio del bacino montano e della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere trasversali di trattenuta presenti nei tratti di monte del rio.

Rumore. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria, con nota Prot-2024-1766303 del 28.11.2024, esaminata la documentazione prende atto che gli impatti negativi che si verificheranno saranno temporanei e solo in fase di cantierizzazione poiché tra gli interventi saranno previsti scavi, demolizioni e ricostruzioni sia di edifici che di infrastrutture, realizzazione di strutture in micropali e di travi in calcestruzzo. La durata complessiva della fase di cantiere sarà di circa 88 settimane, ma poiché le lavorazioni previste avanzeranno in modo scaglionato, l'impatto ai recettori direttamente esposti si muoverà di conseguenza e avrà una durata di poche settimane, con picchi massimi dell'ordine dei giorni. Pertanto, si rileva che in fase di esercizio le opere non comporteranno impatti negativi significativi.
Tuttavia, in fase di cantiere, come riportato nello Studio Preliminare Ambientale e nella relazione acustica, potranno evidenziarsi potenziali criticità in termini di emissioni sonore e di vibrazioni, in quanto gli impatti dovuti agli interventi di demolizione, ricostruzione, scavi, realizzazione di micropali nonché ai cambi di viabilità e al transito di mezzi d'opera non saranno trascurabili, soprattutto poiché questi verranno svolti nel centro abitato. Perciò in fase esecutiva dovranno essere attuate le adeguate misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione degli impatti acustico-vibrazionali, comprensive dei monitoraggi volti alla misurazione delle vibrazioni tra l'area di cantiere e i fabbricati, indipendentemente dal rilascio di deroghe. Tali misure, individuate in accordo con il Settore competente del Comune di Montoggio, dovranno essere previste nel progetto di fattibilità tecnico economica e inserite nel capitolato d'appalto dei lavori.

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità di Regione Liguria, con nota Prot-2061030 del 27.12.2024, non evidenzia potenziali pressioni o minacce sulla biodiversità.

ARPAL, con nota Prot-2024-1814900 del 03.12.2024, non rileva impatti sul comparto biodiversità.

Paesaggio. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo di Regione Liguria, con nota Prot-2024-1776806 del 29.11.2024, dall'esame della documentazione posta a disposizione, rileva che gli interventi di adeguamento vengono ad interessare aree non soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s. m. i. L'intervento risulta finalizzato alla messa in sicurezza dai rischi idrogeologici di un'area già insediata. Per quanto concerne la soluzione progettuale adottata non ravvisa incoerenze con il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, il quale classifica la zona come:
- aree urbane, tessuti urbani TU, disciplinati dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione;

- nuclei Isolati, assoggettati a regime normativo di MODIFICABILITA' di tipo A (NI-MO-A), disciplinati dall'art. 42 delle relative Norme di Attuazione;
- insediamenti Diffusi, assoggettati a regime normativo di MANTENIMENTO (IDMA), disciplinati dall'art. 44 delle relative Norme di Attuazione.

Urbanistica. *No impatto significativo negativo*

Il Servizio Urbanistica, con nota Prot-2024-1776806 del 29.11.2024, fermo restando che il procedimento è relativo al solo adeguamento funzionale del rio Carpi, evidenzia che tale intervento comporta una ricomposizione del più ampio assetto dell'area attraversata, interessando il riammagliamento della viabilità esistente, la demolizione di alcuni edifici esistenti, oltre che la realizzazione di piccole aree pubbliche, per le quali l'Amministrazione Comunale dovrà avviare le procedure urbanistiche ritenute più idonee.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto di "*Adeguamento del tratto terminale del Rio Carpi, nel comune di Montoggio, tramite esecuzione di un canale deviatore della portata*", proposto dal Comune di Montoggio, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, purché, ferme restando le misure mitigative contenute nello Studio Preliminare Ambientale e nelle relazioni allegate, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Acqua
Oggetto della prescrizione	In fase di elaborazione del progetto esecutivo predisporre idonei fori o finestre nella platea di fondo, laddove idraulicamente e strutturalmente sostenibile, al fine di consentire la dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero sotterraneo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di elaborazione del progetto esecutivo
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque e il Settore Difesa del Suolo Genova
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Suolo
Oggetto della prescrizione	- Aggiornare lo studio idraulico, nella progettazione delle opere idrauliche del rio Carpi, col valore di portata al colmo indicato dall'Unità Organizzativa Assetto del Territorio di Regione Liguria. - Valutare adeguatamente la pericolosità idraulica residua associata a scenari relativi ad eventi estremi stimati anche sulla base delle nuove curve di possibilità pluviometrica (CPP). Tali scenari è opportuno vengano sviluppati anche considerando il trasporto solido, il materiale vegetale flottante e la possibile ostruzione dell'imbocco della tombinatura.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di elaborazione del progetto esecutivo
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con l'Unità Organizzativa Assetto del Territorio e il Settore Difesa del Suolo Genova

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Acqua
Oggetto della prescrizione	Effettuare una ricognizione approfondita degli scarichi in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato. Tale attività, svolta in collaborazione con il gestore del servizio idrico integrato, è finalizzata a una corretta gestione degli scarichi e a un miglioramento della qualità delle acque del rio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque
Enti coinvolti	Città metropolitana di Genova

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Rumore
Oggetto della prescrizione	Attuare adeguate misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione degli impatti acustico-vibrazionali, comprensive dei monitoraggi volti alla misurazione delle vibrazioni tra l'area di cantiere e i fabbricati, indipendentemente dal rilascio di deroghe. Tali misure dovranno essere previste nel progetto di fattibilità tecnico economica e inserite nel capitolato d'appalto dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecologia
Enti coinvolti	Comune di Montoggio e ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Acqua
Oggetto della prescrizione	A lavori ultimati inviare una relazione contenente un monitoraggio fotografico relativo agli interventi post operam che evidenzi, in particolare, i tratti nei quali sono state realizzate le aperture nella platea di fondo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

Identificativo atto: 2025-AM-152

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Paola CARNEVALE Dirigente Responsabile di Giunta		-	09-01-2025 15:22
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Paola CARNEVALE Dirigente Responsabile di Giunta		-	09-01-2025 15:22
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Valentina GHIONE		-	09-01-2025 15:20

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 09-01-2025 15:23:47
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026